

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: FOGLIO INFORMATIVO

A seguito della richiesta di allacciamento al servizio idropotabile e/o al servizio di fognatura, sarà instaurato tra richiedente (poi utente) e Consac un rapporto contrattuale disciplinato dal **Contratto**, dal **Regolamento** e dalla **Carta dei Servizi**, i quali prevedono reciproci obblighi e prestazioni.

Gli impegni di Consac relativi al livello qualitativo e quantitativo del servizio sono descritti nella Carta dei Servizi.

✓ **Instaurazione del rapporto contrattuale**

- **Domanda di allacciamento, sopralluogo, preventivo, lavori e costi**

Presentata la domanda di allacciamento, il richiedente sarà contattato per concordare un sopralluogo teso a verificare la fattibilità dell'allacciamento e i lavori a farsi. Consac si occuperà dell'esecuzione di tutti i lavori necessari. In caso di allaccio idrico, la costruzione della nicchia e la posa dello sportello (da dotare di chiave universale) possono essere eseguite dal richiedente, osservando le prescrizioni impartite dal gestore.

A seguito del sopralluogo, il richiedente sarà invitato a pagare preventivamente i costi di allacciamento. I prezzi applicati sono quelli desumibili dal prezzario approvato dall'Ato, dal prezzario delle opere edili del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Campania e, per i materiali, dai prezzi di listino.

Una volta eseguito e dimostrato il pagamento nonché eseguiti gli eventuali lavori di pertinenza del richiedente, è effettuata la connessione nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi.

- **Disposizioni tecniche concernenti gli allacciamenti**

Le norme tecniche sono poste a presidio della funzionalità dei misuratori e degli scarichi, della riduzione delle perdite e della fuoriuscita dei liquami nonché del rispetto delle normative in materia di tipologia dei materiali da utilizzare per la risorsa idropotabile.

- **Attraversamento di proprietà di terzi o condominiali, autorizzazioni e nulla osta**

Con la sottoscrizione dell'istanza il richiedente dovrà dichiarare, se del caso, di avere ottenuto le autorizzazioni necessarie all'attraversamento di suoli di proprietà di terzi, di proprietà comune o di enti pubblici (Anas, Provincia, Comune) e resta obbligato nei confronti di Consac Gestioni Idriche S.p.A. per eventuali azioni di terzi di rivendica della loro proprietà.

- **Allacciamento a condotte private**

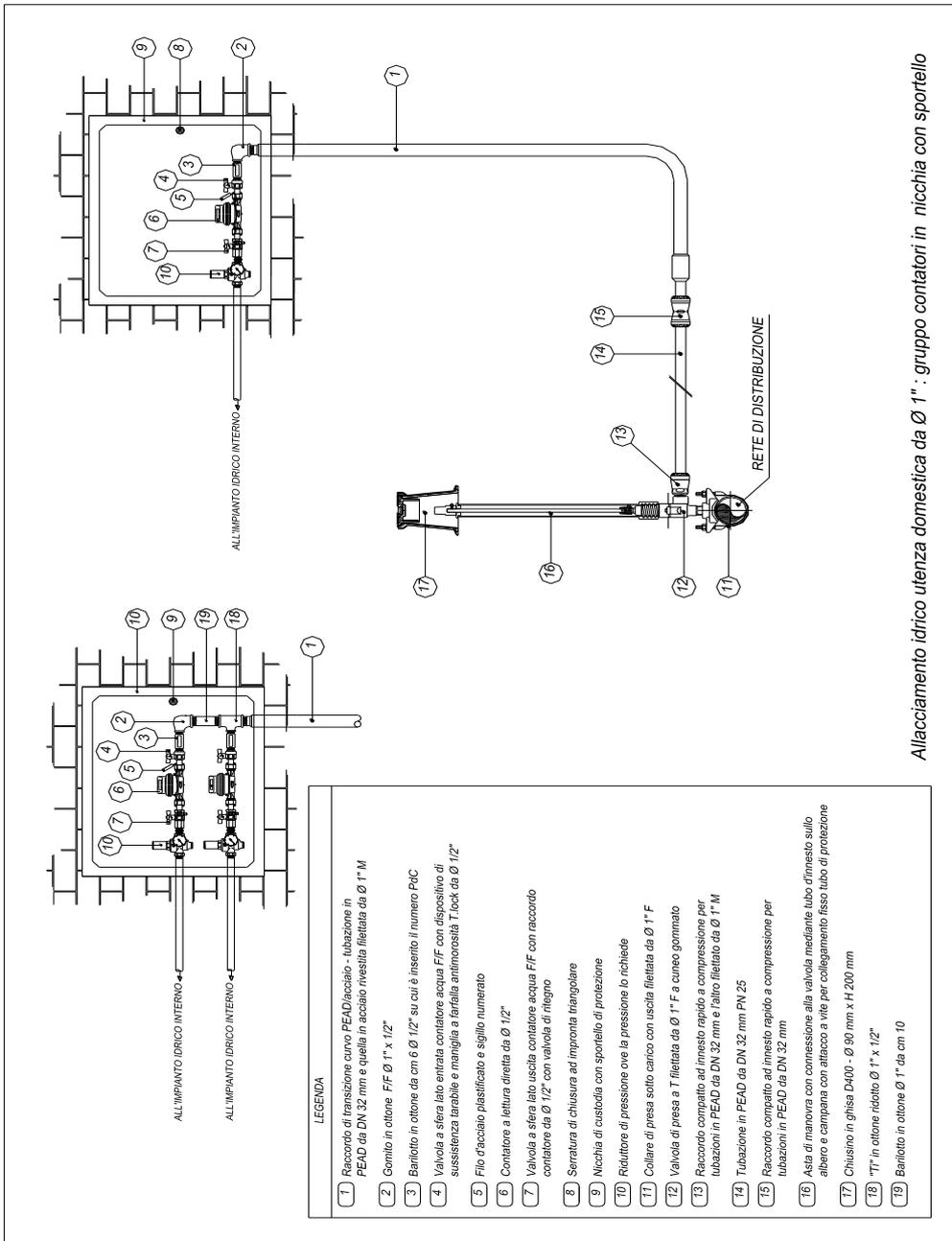
Talvolta la fornitura di acqua potabile o il collettamento di acque reflue, per l'assenza di reti pubbliche, può avvenire attraverso il collegamento a tratti di rete di proprietà privata.

In tale eventualità è necessario accludere all'istanza di allacciamento l'autorizzazione rilasciata dal proprietario.

• Ubicazione del misuratore e del pozzetto d'ispezione

Il misuratore deve essere posizionato obbligatoriamente all'esterno del fabbricato con accesso e visibilità diretta dalla pubblica via, in una nicchia dotata di sportello con chiave universale delle dimensioni sotto indicate. In ogni caso dovrà essere ispezionabile al fine di rilevare la lettura dei consumi o per eseguire eventuali attività connesse. Simili prescrizioni valgono per il pozzetto d'ispezione dei reflui, che deve obbligatoriamente essere posizionato sul confine tra proprietà pubblica e privata.

Schema di allacciamento idrico



Caratteristiche geometriche della nicchia

- larghezza nicchia minimo cm. 60 netti
- altezza nicchia minimo cm 40 netti
- profondità nicchia minimo cm 15 netti
- altezza dal piano stradale minimo 50 cm netti
- In caso di più contatori montati su file sovrapposte, occorre assicurare una luce tra le file di almeno 15 cm.

Nota: Il riduttore di pressione, se necessario, andrà installato a cura e spese dell'Utente fuori nicchia sull'impianto interno.

- **Tubazione di derivazione e punto di consegna**

E' il punto nel quale il Gestore consegna la risorsa idrica al Cliente o prende in carico le acque reflue dal Cliente per colletterle e depurarle.

Il Punto di consegna, per quanto attiene l'erogazione idropotabile, s'identifica normalmente con il contatore sempreché lo stesso sia posto ai limiti tra la proprietà pubblica e quella privata.

Allorquando il contatore sia posto all'interno della proprietà privata (casistica che può verificarsi per allacciamenti preesistenti) il Punto di Consegna è invece identificato con il punto in cui la tubazione finisce di attraversare la proprietà pubblica e si immette in quella privata.

Il punto di consegna delle acque reflue al gestore s'identifica con il limite della proprietà pubblico/privata.

Il Gestore ed il Cliente rispondono della qualità della risorsa idrica e del suo mantenimento nonché di eventuali danni prodotti da fuoriuscita di risorsa idrica o di liquami o rottura di tubazioni e/o manufatti, per i tratti di rete di loro rispettiva competenza.

- **Allacciamento alla rete fognaria (permessi ed autorizzazioni)**

CASO n.0: scarichi domestici

Il titolare dello scarico presenta istanza di allacciamento alla rete fognaria a consac gestioni idriche spa, che ne specifica le modalità tecniche di collegamento.

CASO n.1: scarichi assimilati (*) al refluo domestico

Tabella A – articolo 3, comma 1, lettera a) - Attività i cui scarichi sono assimilabili a scarichi domestici:

	ATTIVITA'	NOTE
1	Attività alberghiera, villaggi turistici a denominazione alberghiera, residence	Posti letto < 240
2	Rifugi montani, agriturismo, campeggi e villaggi, locande e simili	
3	Attività ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucine	Posti a sedere < 200
4	Mense	Pasti/die < 500
5	Attività ricreativa	
6	Attività turistica non ricettiva	
7	Attività sportiva	
8	Attività culturale	
9	Servizi di intermediazione monetaria, finanziaria, e immobiliare	
10	Attività informatica	
11	Laboratori di parrucchiera barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 mc al momento di massima attività	
12	Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno	
13	Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, bevande e tabacco o altro commercio al dettaglio, ad es. cartolerie, edicole, tabaccherie, esposizione e vendita di mobili senza produzione o laboratorio di falegnameria, librerie, articoli per la casa e detersivi, profumerie, parafarmacie, erboristeria, farmacie, oggettistica, ferramenti (con esclusione dei centri commerciali)	
14	Laboratori artigianali per la produzione di dolci, gelati, pane. Biscotti e prodotti alimentari freschi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività	
15	Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio	
16	Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), enoteche, bottiglierie con somministrazione	
17	Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria	
18	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
19	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	
20	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona	
21	Piscine, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate	
22	Vendita al minuto di generi di cura della persona	
23	Palestre	
24	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 mc/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno	
25	Studi medici, veterinari, odontoiatrici o simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca (con esclusione dei centri di dialisi e dei laboratori odontotecnici)	

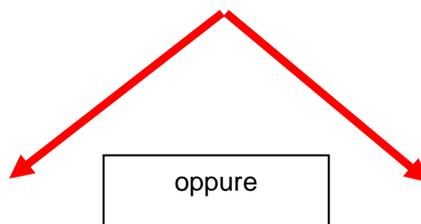
26	Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca	
27	Macellerie sprovviste del reparto di macellazione	
28	Agenzie di viaggio	
29	Call center	
30	Attività di servizi di natura esclusivamente "immateriale" ed "intellettuale": ad es. attività di intermediazione assicurativa, monetaria, finanziaria e immobiliare, banche, sportelli postali, studi di avvocati, di ingegneria, uffici pubblici e privati	
31	Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria, corallo e pietre preziose	
32	Riparazione di beni di consumo, con esclusione delle attività che producono rifiuti liquidi	
33	Ottici	
34	Studi audio video registrazioni	
35	Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio	
36	Liuteria	

(*) scarichi assimilati a agli scarichi domestici riquadrati in rosso

nonché gli scarichi provenienti dalle attività di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c), d) del D. Lgs 152/2006 ed in particolare da:

- imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- imprese dedite ad allevamento di bestiame;
- imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dell'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
- impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto.

PROCEDURA



Autocertificazione, formulata dal titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico resa ai sensi e nelle modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante il possesso dei requisiti tipologici e quali-quantitativi richiesti dal Regolamento Regionale n. 06/2013.

Istanza di allacciamento alla rete fognaria a consac gestioni idriche spa, che ne specifica le modalità tecniche di collegamento.

Richiesta all'EIC dell'attestazione di acque reflue "assimilate" al domestico mediante presentazione, del Modello. 02

Ottenuta l'attestazione di acque reflue "assimilate al domestico", istanza di allacciamento alla rete fognaria a consac gestioni idriche spa, che ne specifica le modalità tecniche di collegamento.

CASO n.2: scarichi assimilabili (*) al refluo domestico

Tabella A – articolo 3, comma 1, lettera a) - Attività i cui scarichi sono assimilabili a scarichi domestici:

	ATTIVITA'	NOTE
1	Attività alberghiera, villaggi turistici a denominazione alberghiera, residence	Posti letto < 240
2	Rifugi montani, agriturismo, campeggi e villaggi, locande e simili	
3	Attività ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucine	Posti a sedere < 200
4	Mense	Pasti/die < 500
5	Attività ricreativa	
6	Attività turistica non ricettiva	
7	Attività sportiva	
8	Attività culturale	
9	Servizi di intermediazione monetaria, finanziaria, e immobiliare	
10	Attività informatica	
11	Laboratori di parrucchiera barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 mc al momento di massima attività	
12	Lavanderie e stierie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno	
13	Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, bevande e tabacco o altro commercio al dettaglio, ad es. cartolerie, edicole, tabaccherie, esposizione e vendita di mobili senza produzione o laboratorio di falegnameria, librerie, articoli per la casa e detersivi, profumerie, parafarmacie, erboristeria, farmacie, oggettistica, ferramenti (con esclusione dei centri commerciali)	
14	Laboratori artigianali per la produzione di dolci, gelati, pane. Biscotti e prodotti alimentari freschi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività	
15	Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio	
16	Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), enoteche, bottiglierie con somministrazione	
17	Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria	
18	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
19	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	
20	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona	
21	Piscine, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate	
22	Vendita al minuto di generi di cura della persona	
23	Palestre	
24	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 mc/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno	
25	Studi medici, veterinari, odontoiatrici o simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca (con esclusione dei centri di dialisi e dei laboratori odontotecnici)	

26	Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca	
27	Macellerie sprovviste del reparto di macellazione	
28	Agenzie di viaggio	
29	Call center	
30	Attività di servizi di natura esclusivamente "immateriale" ed "intellettuale": ad es. attività di intermediazione assicurativa, monetaria, finanziaria e immobiliare, banche, sportelli postali, studi di avvocati, di ingegneria, uffici pubblici e privati	
31	Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria, corallo e pietre preziose	
32	Riparazione di beni di consumo, con esclusione delle attività che producono rifiuti liquidi	
33	Ottici	
34	Studi audio video registrazioni	
35	Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio	
36	Liuteria	

(*) scarichi assimilabili agli scarichi domestici riquadrati in rosso

nonché

- le acque reflue che provengono da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi i cui scarichi terminali sono rappresentati esclusivamente da servizi igienici/cucine/mense (comma 1 lettera b);
- le acque reflue prodotte dalla ditta che rispettano/rispetteranno, prima di ogni trattamento depurativo, i valori limite dei parametri indicati nella Tabella B del Regolamento 06/2013 (art. 3, comma 1, lettera b), ed i valori limite dei restanti parametri o sostanze non ricompresi nella Tabella B, riportati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs n. 152/2006 per le emissioni in fognatura. Condizione necessaria per l'ottenimento dell'attestazione di "scarico assimilato al domestico", oltre al richiamato rispetto dei parametri di cui sopra, è il convogliamento dei reflui ad un impianto di depurazione comunale in grado di rispettare i valori limite di emissione previsti dalla normativa vigente; tale condizione verrà verificata dall'EIC nel corso dell'istruttoria;
- le acque reflue originate dall'attività che superano i valori limite di emissione di cui alla Tabella B del suddetto Regolamento Regionale ma rispettano/rispetteranno, comunque, prima di ogni trattamento, i valori limite previsti dalla normativa statale in materia di criteri di assimilazione stabiliti dalla Tabella 1 dell'Allegato A del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 (art. 3, comma 1, lettera c). Anche per le suddette vale la condizione di cui al punto precedente;
- le acque reflue di vegetazione di cui all'art. 101, comma 7bis, del D. Lgs n. 152/2006, prodotte dai frantoi oleari che trattano olive provenienti esclusivamente dal territorio regionale e da aziende agricole i cui terreni insistono in aree scoscese o terrazzate ove i metodi di smaltimento tramite fertilizzazione o irrigazione non sono agevolmente praticabili (dette acque di vegetazione dovranno essere pretrattate in idoneo trattamento prima del loro scarico in pubblica fognatura tale da garantire il rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni regolamentari e dei valori limite adottati dal Gestore del servizio idrico integrato).

Il titolare dello scarico presenta all'EIC "Istanza per il rilascio dell'attestazione di scarico domestico" (Modello. 02).

Ottenuto il provvedimento di assimilazione a domestico da parte dell'EIC, la ditta dovrà rivolgersi a consac gestioni idriche spa, per ottenere il necessario permesso all'allacciamento in pubblica fognatura, che ne specifica le modalità tecniche di collegamento alla rete fognaria.

CASO n.3: scarichi industriali (soggetti ad AUA)

Se le condizioni non consentono l'assimilazione dello scarico a domestico, il titolare presenta istanza di AUA secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 59/2013 al fine di acquisire il titolo autorizzativo allo scarico in pubblica fognatura di reflui "industriali".

Ottenuto il provvedimento di AUA da parte del S.U.A.P., la ditta dovrà rivolgersi a consac gestioni idriche spa, per ottenere il necessario permesso all'allacciamento in pubblica fognatura, che ne specifica le modalità tecniche di collegamento alla rete fognaria.

CASO n.4: scarichi industriali (non soggetti ad AUA)

Nel caso di attività non ricadenti nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del DPR 59/2013 o di altra normativa ambientale caratterizzate dall'unicità del titolo abilitativo quali:

- A.I.A.,
- Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006,
- Autorizzazione degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di cui all'art. 242 del D. Lgs n. 152/2006,
- Autorizzazione Unica per gli impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili di cui all'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006,
- Autorizzazione Unica per gli impianti di produzione elettrica da fonti convenzionali ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs n. 152/2006,
- V.I.A.,
- P.A.U.R.,
- Autorizzazione allo scarico per la messa in sicurezza di emergenza di una falda,

la ditta deve richiedere l'autorizzazione allo scarico presentando all'EIC "Istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali" (Modello. 05).

Ottenuto il provvedimento finale, la ditta dovrà rivolgersi a consac gestioni idriche spa, per ottenere il necessario permesso all'allacciamento in pubblica fognatura, che ne specifica le modalità tecniche di collegamento alla rete fognaria.

✓ Gestione del rapporto contrattuale

I **principali adempimenti** che vengono richiesti a seguito della sottoscrizione del Contratto:

- consentire l'accesso al personale Consac all'impianto idrico e al contatore;
- consentire la lettura dei consumi;
- segnalare eventuali perdite di acqua dal contatore;

- custodire il contatore e proteggerlo dal gelo;
- leggere la bolletta e le relative comunicazioni;
- rispettare i termini e le modalità per l'inoltro di eventuali reclami come indicato in bolletta;
- effettuare i pagamenti entro i termini di scadenza;
- richiedere eventuali variazioni del contratto allorquando si verificano i relativi presupposti;
- comunicare le variazioni del recapito;
- curare che l'impianto a valle del "punto di consegna" sia mantenuto in condizioni di salvaguardare la salubrità e la qualità della risorsa erogata;
- non immettere nella rete fognaria prodotti o sostanze dannose per l'ambiente e per il processo di depurazione.

Consac, nei confronti della propria Utente, **assume gli impegni** descritti in dettaglio nella Carta dei Servizi che attengono standard qualitativi relativi alla tempistica delle procedure, la continuità e qualità del servizio, la definizione di gradi di urgenza nel trattamento dei guasti ai propri impianti, condizioni di uguaglianza nell'erogazione del servizio, ecc.

- **Numero o codice utente**

Il Codice Utente è il numero che contraddistingue l'utente e deve essere usato in ogni comunicazione scritta effettuata a Consac Gestioni Idriche S.p.A. e in caso di autolettura e/o di segnalazione per cattivo funzionamento o illeggibilità del contatore.

- **Modifiche contrattuali**

In tutti i casi il Gestore del servizio non può operare le modifiche contrattuali se non dietro specifica comunicazione dell'Utente. Anche la perdita di possesso del fabbricato o la sua vendita non determina automaticamente la cessazione del contratto di fornitura. Per tale motivo è fondamentale che l'Utente comunichi il verificarsi di ciascuna causa rilevante presentando apposita istanza.

- **Contestazione della fatturazione**

La bolletta può essere contestata unicamente mediante un atto scritto da far pervenire alla Società nel termine di 20 giorni dalla data di scadenza della bolletta. La contestazione effettuata nei termini indicati dà luogo alla sospensione del pagamento fino a nuova comunicazione di Consac Gestioni Idriche S.p.A. che verificherà il carteggio e, ove necessario, effettuerà una verifica in loco. In assenza di contestazione nel termine sopraindicato non sarà possibile effettuare alcuna variazione alla bolletta.

Nel caso di reclamo relativo alla lettura e questa risultasse esatta sarà addebitato all'Utente richiedente il costo del sopralluogo. Qualora l'Utente richieda una verifica del funzionamento del contatore, l'operazione di verifica sarà gratuita nel caso il contatore risultasse non funzionante, diversamente verrà richiesto il pagamento della somma indicata nel Tariffario.

- **Mancato pagamento della bolletta**

Il mancato pagamento della fatturazione dà luogo :

- per i pagamenti effettuati nei primi 6 giorni dalla scadenza, all'aggravio di una penale del 2% della somma dovuta;
- per i pagamenti effettuati dal 7° al 30° giorno dalla scadenza, all'aggravio di una penale del 6% della somma dovuta;
- per i pagamenti effettuati dopo il 30° giorno, oltre alla penale del 6%, verranno addebitati gli interessi per ritardato pagamento. La Società darà comunicazione degli insoluti mediante dettagliato avviso inserito nella bolletta o con separata comunicazione. Il pagamento della bolletta contenente l'avviso di morosità costituisce la prova che l'Utente ha ricevuto idonea comunicazione del debito ai fini dell'interruzione della prescrizione.

- **Interruzione della fornitura per morosità**

In caso di morosità Consac comunica in bolletta i pagamenti non ricevuti e successivamente invia a domicilio dell'Utente un preavviso di sospensione del servizio. In caso di inerzia dell'Utente il Gestore provvede alla chiusura della presa idrica anche, ove necessario, intercettando la condotta all'esterno del fabbricato. Tutti i costi sostenuti per la spedizione del preavviso e quelli sostenuti per la chiusura sono addebitati all'Utente.

- **Tariffe**

Le tariffe applicate da Consac sono determinate da prescrizioni specifiche definite dall'ARERA e dalla stessa approvate dopo una prima convalida da parte dall'Autorità d'Ambito. Esse tengono conto dei costi che il Gestore sostiene e degli investimenti che è chiamato ad effettuare per il miglioramento dell'impiantistica.

Le tariffe sono riportate in bolletta e possono essere visionate sul sito web del Gestore o presso i suoi Uffici.

- **Corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione**

Viene incluso in fattura il corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione in relazione all'acqua prelevata secondo la tariffa indicata in bolletta. La mancanza del collegamento alla fognatura o al depuratore che esonera dal pagamento del corrispettivo è autodichiarata dall'Utente ed accertata d'ufficio da Consac Gestioni Idriche S.p.A. presso il Comune. E' obbligatorio collegarsi alla rete fognante ove questa disti meno di 200 metri lineari dalla fognatura comunale.

- **Letture**

Rientra negli obblighi dell'Utente consentire la lettura del misuratore che è il sistema attraverso il quale viene quantificato il prelievo effettuato e determinato il conseguente corrispettivo da pagare.

L'impossibilità ad eseguire la lettura costituisce una violazione contrattuale e oltre a determinare la mancata riscossione per il gestore della risorsa prelevata costituisce una mancata collaborazione nell'esecuzione del contratto che può portare anche alla chiusura dello sbocco idrico. La lettura è di norma effettuata due volte all'anno.

- **Autolettura**

L'Utente può comunicare a Consac Gestioni Idriche S.p.A. il consumo di acqua attraverso i canali indicati sul sito.

- **Modalità e frequenza della bollettazione**

La fatturazione è effettuata ogni tre mesi, salvo casistiche particolari (emissione bimestrale per utenti con consumi medi annui pari o superiori ai 300 mc). Ogni fatturazione è calcolata sulla base dei consumi rilevati oppure, in mancanza, sulla base dei consumi medi storici aggiornati sulla base delle ultime letture validate.

- **Sospensione dell'erogazione**

Consac Gestioni Idriche S.p.A., oltre al caso di morosità, ha facoltà di sospendere l'erogazione nei seguenti casi:

- fino ad avvenuta regolarizzazione dell'impianto, quando sia accertata la manomissione dei sigilli o compimento di qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento dell'apparecchio misuratore;
- fino ad avvenuta regolarizzazione di impianti interni irregolari o che rechino connessioni pregiudizievoli con altre fonti di approvvigionamento quali pozzi, acquedotti rurali, ecc. ;
- allorquando nello scarico vengano introdotte sostanze inquinanti e/o pericolose che arrechino danno al processo finale di depurazione;
- qualora il Cliente risulti Moroso per il pagamento di fornitura e/o di servizi resi dal Gestore;
- qualora il Cliente risulti irreperibile e le fatturazioni vengono restituite dal servizio postale o da agenzia autorizzata;
- qualora il Cliente risulti deceduto senza che gli eredi siano subentrati nel contratto;
- qualora il Cliente sia fallito;
- qualora non venga prodotto il certificato di collaudo delle opere interne;
- fino ad avvenuta regolarizzazione di uso promiscuo o di sub distribuzione;
- fino all'esecuzione della lettura ove vengano frapposti ostacoli alla sua esecuzione.

- **Prelievi abusivi di acqua**

Il prelievo di acqua effettuato abusivamente, oltre a comportare l'immediata sospensione della fornitura, comporta il risarcimento del danno e la denuncia all'Autorità Giudiziaria per l'accertamento dei reati connessi. Il prelievo idrico scoperto in flagranza può comportare misure restrittive della libertà personale.

- **Divieto di sub erogazione**

Le tariffe applicate si riferiscono a contratti stipulati per singole unità immobiliari. E' vietato quindi erogare la risorsa idrica ad altra unità limitrofa o ad attività produttiva ancorché di proprietà dello stesso Utente.

- **Avviso importante**

Qualsiasi importo a carico dell'Utente viene regolarmente riportato sulle fatture emesse, pertanto nessuna persona è autorizzata a riscuotere denaro dagli Utenti di Consac. E' noto, infatti, che talora persone non autorizzate si presentano presso gli Utenti a nome di Consac, allo scopo di entrare in casa per perpetrare furti o per estorcere denaro.

Il personale Consac si riconosce perché indossa indumenti sui quali è riportato il marchio aziendale e la denominazione sociale. Tutto il personale è obbligato ad applicare sul vestiario ed in bella mostra il tesserino di riconoscimento munito dei dati anagrafici, di un codice e della fotografia.

Per cui, se ci si trovasse di fronte a persone che si presentano come incaricati Consac, ma con abbigliamento non conforme agli standard aziendali o privi del tesserino di riconoscimento, ci si deve rifiutare di consentire l'accesso nella proprietà privata ed avvertire la Polizia (113) o i Carabinieri (112), segnalando il caso alla Consac.

Aggiornamento: 2019